

## **Consiglio Generale FNP Cisl del Lazio**

Roma 31 marzo 2015

### **Documento Conclusivo**

Il Consiglio Generale della FNP Cisl Lazio, riunitosi in data 31 marzo 2015 presso l'Auditorium di Via Rieti 11, sentita la relazione del Segretario Generale Antonio Masciarelli, l'intervento del Segretario Confederale USR Cisl Lazio Salvatore De Fusco e le conclusioni del Nazionale Lorenzo Coli, dopo ampio e approfondito dibattito, li approva e li fa propri.

#### **Situazione economico politica**

Nell'ultimo quarto di secolo l'economia italiana ha subito tre recessioni.

Una prima nel 1992-93 fu conseguenza dell'ultima crisi valutaria della lira. Le altre due recessioni sono molto più recenti e si sono succedute con un breve intervallo, al punto da potersi considerare un'unica lunga fase di arretramento; a innescarla è stata la grande crisi finanziaria globale del 2007-2008; a rinnovarla nel 2010-2011, è stata la crisi dei debiti sovrani in Europa.

Dall'inizio della crisi l'Italia ha perso un quarto della produzione industriale nove punti di Prodotto Interno Lordo che diventano quindici nelle Regioni Meridionali, l'Italia che tutti abbiamo conosciuto non esiste più. Prima prendiamo coscienza di vivere in un'altra Italia, in un Paese più piccolo e sempre più diseguale, nato povero e diventato ricco, ma che ha continuato a vivere da ricco anche quando non lo era più, meglio è.

Il primo trimestre del 2015 dovrebbe far segnare, dopo tre anni e mezzo di caduta pressoché ininterrotta, un piccolo aumento del PIL. Lo suggeriscono gli indicatori di breve periodo di cui disponiamo, inclusa l'analisi della Banca d'Italia.

La crisi non è finita. La situazione economica nell'area Euro si sta "stabilmente riprendendo" dobbiamo essere ottimisti sulle prospettive anche se dobbiamo spingere sulle riforme. Un cambiamento che deve essere ricercato innanzitutto in Europa, l'area economica che - secondo gli ultimi dati e tutte le più recenti previsioni - cresce di meno al mondo e che, però, potrebbe condurre l'intera economia globale fuori dalla crisi

Tra i fattori che stanno favorendo la ripresa il QE (*Quantitative Easing*), il calo del prezzo del greggio, la svalutazione dell'Euro che rende più competitive le nostre esportazioni e le riforme strutturali.

Facciamo nostro quanto dichiarato dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella " Il rigore era giusto ora serve la crescita. L'Italia si sta avviando verso l'uscita dalla crisi . Certo per dare impulso all'economia così come alle Istituzioni occorrono le riforme per mettere l'Italia in grado di competere con le sfide dei tempi"

L' Italia uscita dalle due crisi interna e internazionale si ritrova a fare i conti con i suoi ritardi e i suoi difetti che incidono profondamente sul tessuto sociale, riducono opportunità di lavoro, sbarrano la strada ai focolai di fiducia che pure ci sono, il nostro Paese ha il triste primato della corruzione in Europa, i fatti di questi giorni sono un'ulteriore dimostrazione di come da Tangentopoli ad oggi non sia cambiato nulla.

La Cisl da sempre denuncia la corruzione e chiede il recepimento delle Direttive Europee e del Nuovo Codice degli appalti misure che possono arginare il fenomeno che sta diventando un cancro della nostra società.

E' il momento di ritrovare "un'etica politica e della cosa pubblica" che ci riportino alla trasparenza e alla serietà nella gestione delle risorse che vengono dal lavoro e dalle tasse di tanti cittadini onesti.

Come affermato dal Segretario Generale Anna Maria Furlan solo un forte patto sociale può far risollevar l'economia del Paese. I dati del Jobs Act del primo trimestre 2015 sono positivi ma non sufficienti. Servono

azioni strutturali per la crescita e lo sviluppo, per dare una risposta ai 3 milioni e mezzo di disoccupati presenti nel Paese.

Il Governo Renzi ha dato avvio a una importante serie di riforme tese a cambiare il quadro politico istituzionale del Paese e a garantire il rilancio della crescita e l'aumento della qualità della vita.

Secondo un nuovo rapporto dell'OCSE presentato sull'ultimo Studio Economico sull'Italia, le riforme introdotte dal 2012, se pienamente realizzate dovrebbero portare a un aumento del PIL del 6% nell'arco di 10 anni.

In attesa della riforma del titolo V della Costituzione con la legge Del Rio (L. 56 del 7/4/2014) le province sono diventate "enti territoriali di area vasta" con il presidente eletto dai sindaci e dai consiglieri dei comuni della ex provincia, permangono solo due livelli amministrativi territoriali a elezione Regioni e Comuni.

### **Regione Lazio**

In base al Secondo Rapporto sui Servizi Sociali nel Lazio, le maggiori fonti di disagio per i cittadini anziani sono le situazioni di difficoltà economica, solitudine, non autosufficienza; questo rende ancor più necessario sollecitare una nuova Legge quadro sulle Politiche Sociali nella nostra Regione

La Regione Lazio con DGR 314 del 27/05/2014 "Definizione delle linee guida per la realizzazione di progetti per il sostegno e la promozione dell'invecchiamento attivo" ha stanziato un milione di euro a questo scopo cui vanno aggiunti ulteriori 650.000 euro per progetti di rilevante interesse sociale.

Lo scorso 20 marzo la Fnp Cisl Lazio con SPI CGIL e UILP hanno presentato la proposta di legge di iniziativa popolare intitolata "Norme a tutela della promozione e della valorizzazione dell'invecchiamento attivo" rivolta alla popolazione over 60 che nel Lazio rappresenta un quarto del totale dei cittadini residenti. La raccolta delle firme necessarie sarà uno degli impegni cui siamo chiamati da subito.

### **Il nuovo Isee**

Il nuovo Isee (Indicatore della situazione economica dei nuclei familiari) promette di misurare in modo più corretto la condizione economica. Viene introdotta infatti una definizione più ampia di reddito, includendo nel calcolo tutti i redditi tassati con regimi sostitutivi o con ritenuta a titolo di imposta; tutti i redditi esenti e quindi anche tutti i trasferimenti monetari ottenuti dalla P.A.; i redditi figurativi degli immobili non locati e delle attività mobiliari. Il TAR del Lazio con alcune recenti sentenze ha apportato correttivi importanti alla legge, rispetto all'inserimento nel computo dei redditi delle "provvidenze" non sottoposte a trattamento fiscale, è quindi necessaria la riapertura di un tavolo con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, richiesta questa già avanzata da FNP Cisl, SPI e UILP e dalle Associazioni Disabili.

### **Prestito vitalizio ipotecario**

Il 19 marzo u.s. è stata data la via libera definitivo del Senato alle nuove norme sul prestito vitalizio ipotecario, alternativa alla nuda proprietà, che consente, agli over 60, di ottenere liquidità senza perdere la proprietà dell'immobile.

### **Assemblee Programmatiche e Organizzative**

Le prossime Assemblee Organizzative che si svolgeranno per Area Vasta dovranno essere importanti momenti di incontro e confronto con la nostra base associativa sui temi della piattaforma rivendicativa della FNP nonché sulla riforma organizzativa decisa in occasione dell'ultimo congresso.

**La Fnp Cisl del Lazio** decide sulla base del progetto e del percorso di riorganizzazione del territorio regionale confermato dalla Confederazione, di fare proprio il nuovo assetto organizzativo di riferimento della USR Cisl del Lazio che si è strutturata su tre UST ed esattamente la UST di Roma Capitale, Rieti e Viterbo (esclusi i distretti socio sanitari G6 e H6 passati rispettivamente alle UST di Latina e di Frosinone-

Colleferro) ; la UST di Frosinone-Colleferro e la UST di Latina, come deliberato dai Consigli Generali USR CISL Lazio del 4/02/2014 e dell'12/11/2014.

Perciò, anche in relazione all'Assemblea Organizzativa in programma per settembre p.v., noi lavoreremo su questo perché diversamente dalle altre categorie abbiamo un vincolo ancora maggiore a cui non possiamo derogare, ed è quello dell'assoluta corrispondenza del nostro assetto organizzativo con quello confederale, qualsiasi esso sia, ieri, oggi e domani, perché troppe cose ci obbligano a stare insieme con gli stessi interlocutori e confini

**“Fermiamo la crisi Firmiamo la crescita”** Le nostre Assemblee Organizzative dovranno essere momenti importanti per la raccolta delle firme per la proposta di legge di iniziativa popolare presentata dalla Cisl per un **Fisco più Equo e Giusto** , obiettivo della Cisl è di raccogliere due milioni di firme, per il Lazio l'obiettivo è 220.000. La Cisl chiede ai cittadini una forte alleanza che metta al centro sviluppo e crescita.

In questo quadro rientrano anche le proposte contenute nel documento approvato dalla CISL **Cinque idee per la pensione:**

1. Reintrodurre la FLESSIBILITA' nel sistema pensionistico
2. PENSIONI più giuste e adeguate
3. PREVIDENZA complementare
4. Un nuovo patto per i GIOVANI
5. Informazioni sulla PREVIDENZA e risparmio previdenziale

Il Consiglio Generale esprime il proprio impegno per la realizzazione di tutti gli obiettivi sopra indicati

**APPROVATO ALL'UNANIMITA'**